

Visto!

Periodico di informazione della sezione di Siena – dicembre 2024

Direttore responsabile: Andrea Sbardellati

Registrazione Tribunale di Siena n. 6 del 29/10/2020.

Con il contributo di: PAMPALONI SRL, concessionaria Renault a Siena

Sezione Cavaliere Attilio Borelli

Viale Cavour, 134 Siena

Telefono 0577 46181

e-mail: uicsi@uici.it

Sito internet: www.uicisiena.org

CONDIVISIONE È CONOSCENZA

di Sara Barabaschi

Lo scorso 12 ottobre si è tenuto a Firenze, al Meyer Campus, il secondo convegno albinici in Italia; è stata una giornata ricca di informazioni, esperienze, condivisioni e nuovi spunti.

Il taglio dato al convegno è stato nuovo, ha visto la giornata suddivisa in due parti: la prima di tipo divulgativo medico-scientifico, ove molti specialisti da tutto il territorio italiano hanno parlato dell'ipovisione nell'albino, di caratteristiche, terapie e novità. Gli interventi sono stati trasmessi in diretta da Radio Risorse, il che ha permesso anche a chi non poteva essere presente a Firenze di seguire l'evento.

La seconda parte è stata organizzata in isole tematiche, offrendo la possibilità di provare ausili, intervenire in spazi di confronto, sia tra genitori che tra albinici adulti, conoscere i percorsi burocratici (grazie a UICI!) per accedere ai benefici previsti dalle normative, acquisire informazioni da esperti del settore sul percorso di affiancamento allo studio e di approfondire l'importanza dello sport sia dal punto di vista fisico che mentale. Sono intervenuti rappresentanti di ACSI, del CIP, atleti con disabilità e psicologi dello sport; si è discusso di come sia importante ampliare la proposta degli sport accessibili, anche da parte delle federazioni, per offrire un percorso pieno e soddisfacente, che, oltre a garantire l'attività fisica, dia la giusta importanza al lato competitivo. Ogni atleta, che gareggi per superare sé stesso o per ottenere il primato, ha bisogno del riconoscimento e anche questo è inclusione. Acquisire competenze non comuni, eccellere in una disciplina, sono elementi utili al benessere psichico e aiutano ad acquisire maggior consapevolezza. Divengono ancor più importanti quando una persona, a causa di una disabilità, si percepisce come inferiore ad altri, come conseguenza di un ambiente familiare iperprotettivo e di una società ancora troppo poco inclusiva, dove si è percepiti come "quelli da aiutare" e non come risorse, esempi di vita e di successo.

Queste isole sono stati momenti preziosi e non dovrebbero essere eventi isolati.

Per riuscire ad organizzarli serve poco, l'esperienza del convegno ne è l'esempio; senza avere specifiche competenze di organizzazione eventi, né referenti specialistici, ma contando su volontà e spirito di collaborazione, si è riusciti a creare degli spazi di incontro tra utenti e realtà di riferimento. E non deve restare un fatto isolato, perché sono nati spunti di riflessione e idee di sviluppo, per permettere a chi nella disabilità si sente isolato e talvolta non sa dove e come muoversi, per avere accesso a cose che sembrano banali, come l'attività sportiva, o individuare il giusto medico che si adatti nelle terapie alla singolarità, o ancora per sapere come agire per mettere in piedi una realtà di accoglienza e confronto e anche conoscere persone che sono state capaci di sfruttare al meglio le proprie potenzialità, divenendo catalizzatori ed esempi di vita per molti. L'inclusione si ha nel confronto, sereno ed aperto, tra individui – come è accaduto al convegno – nello scambio di competenze ed esperienze, quindi è un dovere civico implementare le occasioni di dibattito e di diffusione della conoscenza.

Ho in mente alcuni progetti da sviluppare, in collaborazione con figure che sono intervenute a Firenze, per raggiungere in maniera capillare i territori, specie quando, come la provincia di Siena, sono estesi e dispersivi. Seguiteci per restare aggiornati!

“Bambini ostaggio della violenza: il racconto di Giuseppe Carrisi”

di Enza Pipitone

I bambini sono le principali vittime dei conflitti: guerre, violenze e degrado li strappano alla loro infanzia e li trasformano in strumenti di guerra.

Giuseppe Carrisi, giornalista, scrittore e documentarista italiano, noto per il suo impegno nella denuncia delle problematiche sociali, dei conflitti internazionali e delle violazioni dei diritti umani, in particolare in Africa, in Medio Oriente e nei Balcani, ha preso parte - martedì 12 novembre scorso - all'evento dal titolo *L'altra infanzia* organizzato dal Lions Club di Siena, dedicato ai bambini che vivono nelle realtà più povere e dimenticate del mondo.

Tra le storie più dolorose che ha raccontato negli anni e che riguardano la tratta degli esseri umani, il traffico di minori e la condizione delle donne, quella dei bambini soldato, coinvolti nei conflitti armati, spicca per la sua crudeltà.

Carrisi ha raccontato e documentato con il supporto di immagini dal forte impatto emotivo, le vite spezzate di questi piccoli protagonisti, che reclutati con la forza, vengono privati del diritto all'innocenza e costretti a combattere e uccidere senza pietà i componenti delle comunità cui appartengono: i loro stessi familiari.

Numerosi sono stati gli interrogativi che hanno dato vita ad un intenso dibattito, condotto con approccio rigoroso ed appassionato, in cui relatore oltre ad aver descritto alcune fra le realtà più angoscianti del mondo ha posto l'attenzione su precise dinamiche e responsabilità, sia collettive che individuali, che hanno determinato queste tragedie umane. La lotta per la supremazia all'accesso delle risorse e l'indifferenza delle grandi potenze mondiali, preoccupate esclusivamente di salvaguardare i propri interessi economici, perpetuano il fenomeno.

Il giornalista ha concluso il proprio intervento evidenziando che il coinvolgimento dei minori in dinamiche violente riguarda anche contesti di povertà e marginalità sociale a noi vicini dove le organizzazioni criminali reclutano adepti per le loro attività illecite come lo spaccio della droga e le attività estorsive.

La mancanza di prospettive e il contesto di degrado sociale, nelle aree in cui lo Stato è percepito come assente, favoriscono l'avvicinamento dei minori alle organizzazioni mafiose dai cui si sentono protetti e verso cui sviluppano un forte senso di appartenenza. Si crea in sostanza un circolo vizioso con conseguenze devastanti che è impossibile pensare di spezzare senza porre in essere interventi mirati e ben strutturati.

Negli ultimi anni, lo Stato e le tante associazioni antimafia presenti nel territorio hanno investito sull'educazione e sulla cultura per avvicinare i giovani alla legalità e recuperare quei ragazzi che decidono di allontanarsi dalla criminalità restituendo loro un futuro di speranza.

TASELLI PER UNA PACE POSSIBILE

di Massimo Vita

La pace, in un mondo che sembra essere sempre più propenso al conflitto, alla divisione e all'indifferenza, è un concetto che suscita tanto desiderio quanto disperazione. Ogni conflitto, ogni guerra, ogni tensione sociale ci ricorda quanto sia fragile il nostro equilibrio. La pace non è solo l'assenza di guerra, ma un reticolo complesso che implica relazioni di giustizia, rispetto, dignità e comprensione reciproca. In questo contesto, cercare i "tasselli" che possano costruire una pace duratura è un esercizio che coinvolge non solo i leader mondiali, ma anche ciascuno di noi, nel nostro quotidiano.

La Pace come Costruzione di Relazioni

La pace non è un punto di arrivo, ma un processo continuo che si costruisce giorno dopo giorno. Ogni relazione può diventare un tassello fondamentale in questo processo. Siamo, o dovremmo essere, tutti, in un certo senso, architetti della pace.

Un atto di gentilezza, una parola di comprensione, un gesto di solidarietà sono piccoli frammenti che, se accumulati, possono creare una solida base per una convivenza pacifica. La pace inizia con l'educazione alla tolleranza, alla pazienza e alla capacità di ascoltare l'altro. Ogni dialogo, ogni incontro tra persone diverse è un'opportunità per abbattere i muri della diffidenza e della paura, per costruire ponti di fiducia e rispetto reciproco.

Le relazioni però, devono essere fondate sulla sincerità, sulla verità e sulla lealtà. Questo è difficile tra le persone ma ancor più difficile in campo diplomatico.

In molti conflitti, sia interpersonali che internazionali, l'ignoranza reciproca è una delle cause principali della

violenza. Quando non ci si conosce, non si comprende pienamente l'altro e le sue ragioni, è facile cadere nel pregiudizio, nell'intolleranza e, infine, nel conflitto. In questo senso, educare alla pace significa anche educare alla curiosità intellettuale e all'empatia. Il dialogo non è solo scambio di parole, ma scambio di esperienze e punti di vista che ci permettono di vedere il mondo attraverso gli occhi dell'altro.

La Giustizia Sociale come Fondamento della Pace

Un altro tassello fondamentale per costruire una pace duratura è la giustizia sociale. La disuguaglianza, la povertà e l'esclusione sociale sono fattori che alimentano il risentimento, la rabbia e, inevitabilmente, il conflitto. Quando una parte della popolazione è sistematicamente privata dei diritti fondamentali – come l'accesso a un'educazione di qualità, a un'assistenza sanitaria adeguata, a un lavoro dignitoso – il divario tra i gruppi sociali si allarga, creando terreno fertile per tensioni e scontri.

La giustizia sociale non riguarda solo la distribuzione equa delle risorse, ma anche il riconoscimento dei diritti e della dignità di ogni persona. Se la pace è intesa come una condizione di benessere comune, allora non può esistere senza una giustizia che rispetti le esigenze e i diritti di tutti. La lotta per la giustizia non è solo una questione economica, ma anche culturale e politica. Per costruire una pace duratura, è necessario creare un sistema che promuova pari opportunità per tutti, che garantisca diritti civili e politici e che favorisca l'inclusione di tutte le voci, anche quelle delle minoranze o delle persone emarginate.

La Diplomazia come Strumento di Risoluzione dei Conflitti

Nel contesto internazionale, la diplomazia è uno degli strumenti più potenti per risolvere i conflitti e promuovere la pace. Tuttavia, la diplomazia non può essere ridotta a una mera negoziazione di interessi tra Stati, ma deve essere orientata alla promozione di soluzioni che rispecchino i principi di giustizia, equità e rispetto dei diritti umani. La diplomazia richiede volontà di ascolto, capacità di mediazione e la disponibilità a fare compromessi, senza mai perdere di vista l'obiettivo ultimo di garantire la dignità di tutte le parti in conflitto.

I conflitti internazionali sono spesso il risultato di incomprensioni, ambizioni territoriali, risorse contese o differenze ideologiche. La pace, in questo contesto, richiede una grande abilità nel negoziare soluzioni che siano reciprocamente vantaggiose, che rispettino le legittime aspirazioni dei popoli e che non escludano nessuna parte dalla discussione. La diplomazia, quindi, deve essere un atto di coraggio, un atto che sfida le logiche del conflitto armato e promuove invece il potere della parola, del compromesso e della comprensione.

La Cultura della Pace

Un altro tassello importante è la promozione di una vera e propria cultura della pace, che implica l'adozione di valori come la non violenza, il rispetto per l'altro e la promozione della solidarietà globale. La cultura della pace non può essere insegnata solo attraverso i libri o le teorie, ma deve essere vissuta ogni giorno nelle nostre azioni quotidiane, nelle nostre scelte etiche e nel nostro modo di interagire con gli altri. È necessario cambiare radicalmente il modo in cui pensiamo al conflitto e alla violenza: da un'opzione possibile, a qualcosa di inaccettabile.

Le scuole, i media, le istituzioni culturali e sociali devono fare la loro parte per sensibilizzare le nuove generazioni a questi valori. Se vogliamo costruire una pace duratura, è fondamentale che i bambini e i giovani crescano in un ambiente che li stimoli a diventare cittadini del mondo, capaci di vedere le differenze come una ricchezza e non come una minaccia. Solo in questo modo si potrà diffondere una vera e propria cultura della pace, che porti a un cambiamento profondo nelle società e nei cuori delle persone.

Non bastano appelli più o meno sinceri a deporre le armi ma ci vogliono azioni concrete e forti che favoriscano il dialogo.

Deve vincere lo spirito di Assisi come sosteneva Papa Wojtyła.

Il Ruolo delle Organizzazioni Internazionali

Le organizzazioni internazionali, come le Nazioni Unite, la Croce Rossa e le organizzazioni non governative (ONG), giocano un ruolo cruciale nella promozione della pace. Esse sono le principali forze che, a livello globale, possono mediare e risolvere i conflitti, promuovere i diritti umani e contribuire alla costruzione di un ordine internazionale basato sulla cooperazione e sulla solidarietà. L'intervento delle organizzazioni internazionali può assumere molte forme: dalla mediazione nei conflitti, alla promozione di risoluzioni pacifiche, fino all'assistenza umanitaria per le popolazioni colpite dalla guerra.

Tuttavia, il loro ruolo non è senza sfide. Le dinamiche geopolitiche e gli interessi nazionali spesso ostacolano il loro operato. Nonostante ciò, la presenza e l'azione di tali organizzazioni rimangono indispensabili. Esse sono un segno tangibile del fatto che la comunità internazionale è in grado di rispondere collettivamente ai problemi globali, con un occhio di riguardo per le necessità delle persone più vulnerabili.

Il Potere dell'Individuo

Infine, non possiamo dimenticare che ogni individuo ha un ruolo da giocare nel processo di pace. La costruzione della pace non dipende solo dai governi e dalle istituzioni internazionali, ma anche dalle scelte quotidiane di ciascuno di noi. Ogni volta che scegliamo di non rispondere alla violenza con la violenza, ogni volta che decidiamo di ascoltare invece di giudicare, ogni volta che promuoviamo l'educazione e il rispetto in un piccolo contesto sociale, stiamo contribuendo alla costruzione di un mondo più pacifico.

Le azioni individuali, se moltiplicate, possono avere un impatto profondo. Siamo tutti parte di una rete globale, e ogni nostro gesto può fare la differenza, anche se in apparenza può sembrare insignificante. La pace inizia con l'impegno quotidiano di ciascun essere umano, che contribuisce con le proprie scelte a un cambiamento positivo e duraturo.

Conclusioni

La pace, dunque, è una sinfonia di tasselli che, sebbene piccoli e talvolta impercettibili, contribuiscono a creare un quadro più grande di speranza e armonia. Non è un obiettivo facilmente raggiungibile, ma un cammino che richiede impegno, coraggio e costanza. La pace non si ottiene mai con la forza, ma con la capacità di comprendere e rispettare l'altro, con la promozione della giustizia, con l'adozione di una cultura di non violenza, con la diplomazia e con il sostegno reciproco tra i popoli. Ogni singolo individuo, ogni azione positiva, ogni passo verso l'inclusione e il dialogo sono tasselli necessari per costruire un mondo in cui la pace sia non solo una possibilità, ma una realtà.

LETTERE PARLANTI

Montepulciano, presentate le iniziative per celebrare Cosimo I de' Medici e Giorgio Vasari e il loro legame con la città poliziana "Lettere parlanti" del primo Granduca di Toscana in Biblioteca comunale e un originale percorso artistico all'interno del Museo Civico.

Un percorso vasariano all'interno del Museo Civico e una mostra bibliografica gratuita delle lettere di Cosimo I, presso la Biblioteca Comunale, oltre alle letture teatrali, integrali, delle 54 lettere da ascoltare on-line direttamente dal sito della Biblioteca Comunale: sono queste, in sintesi, le iniziative pensate dall'Amministrazione Comunale di Montepulciano, in accordo con Biblioteca e Museo, nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Regione Toscana.

Nel 2024 ricorre, infatti, l'anniversario della morte, avvenuta nel 1574, di Cosimo I de' Medici, primo Granduca di Toscana, e Giorgio Vasari, artista poliedrico e perfetto esempio di uomo di cultura del suo tempo.

«Con queste iniziative celebriamo non solo due grandi figure del Rinascimento italiano, Cosimo I de' Medici e Giorgio Vasari, ma anche il profondo legame che Montepulciano ha saputo intrecciare con la storia culturale e artistica della Toscana e dell'Italia - ha dichiarato l'Assessore alla Cultura Lara Pieri, durante la presentazione - grazie al contributo della Regione Toscana, la mostra bibliografica e il percorso vasariano offriranno ai visitatori l'opportunità di riscoprire e valorizzare un pezzo importante della nostra identità e della nostra eredità storica».

Le iniziative sono state presentate questa mattina, venerdì 8 novembre 2024, presso il Palazzo del Capitano e sono state realizzate con il contributo della Regione Toscana per i 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari.

Tra i relatori, oltre all'Assessora Lara Pieri, la dott.ssa Francesca Cenni, Direttrice della Biblioteca Comunale, la dott.ssa Patrizia La Porta, Direttrice del Museo, e il dott. Duccio Pasqui e l'Arch. Riccardo Pizzinelli della Società Storica Poliziana.

La dott.ssa Cenni ha illustrato il percorso espositivo delle "lettere parlanti" presso la biblioteca e tutto il percorso di recupero e valorizzazione di

questo pezzo pregiato di archivio storico. La Direttrice La Porta ha fatto un quadro esaustivo di tutti gli artisti citati dalle Vite del Vasari presenti con le loro opere all'interno del Museo Civico guidando anche una piccola visita al Museo, al termine della conferenza. Il dott. Pasqui e l'Arch. Pizzinelli hanno ripercorso il contenuto delle 54 lettere che Cosimo che testimoniano il legame stretto di Montepulciano con Firenze e i Medici e testimoniano l'interazione tra il duca Cosimo I de' Medici e la città di Montepulciano, nonché il suo impegno diretto nella gestione e amministrazione delle città sotto il suo dominio.

Per quanto riguarda Vasari è stato, inoltre, ricordato da Pizzinelli che fu proprio l'artista di origine aretina ad aver realizzato il dipinto "Allegorie delle città di Cortona e Montepulciano" che si trova nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, a Firenze.

I due percorsi espositivi. Nel corso della mattinata sono stati "inaugurati" un percorso vasariano "permanente" all'intero del Museo Civico Pinacoteca Crociani, che tramite un tour virtuale (con QR-CODE) consente di approfondire le opere esposte che sono state realizzate o che sono riconducibili ad autori citati nelle celebri "Vite" del Vasari.

Mentre la Biblioteca Comunale ospiterà, fino al prossimo 31 gennaio 2025, una mostra bibliografica di alcune delle 54 lettere che il Granduca di Toscana Cosimo I de' Medici scrive alla Magistratura di Montepulciano tra 1° febbraio 1537 al 1° maggio 1559. Sempre per quanto riguarda questo prezioso patrimonio epistolare, è stato realizzato anche un percorso audio visivo all'interno del portale della Biblioteca con le letture teatrali, realizzate dalla Compagnia Impluvium e le scansioni ad alta risoluzione, di tutte le 54 lettere. Questo il link al sito della Biblioteca con le lettere scansionate e interpretate:

<https://www.biblioteca.montepulciano.si.it/54-lettere-cosimo/>

Durante la presentazione sono state riprodotte le letture di alcune delle lettere di Cosimo I, interpretate

magistralmente da alcuni componenti della compagnia Teatro Impluvium, presenti in sala all'iniziativa.

Mattia Nocchi
8 novembre 2024

Consigli utili

di Massimo Vita

Molto spesso orientarsi nel mondo dei servizi è estremamente difficile e spesso si rischia di incorrere in truffe. Per esempio nella materia della luce e del gas ci sono interessanti novità che provo a spiegare.

Da gennaio entrano in vigore più tutele per i consumatori in materia di modifiche-contrattuali-e-telemarketing/ Le nuove norme hanno l'obiettivo dichiarato di dare agli utenti uno strumento per difendersi.

Il diritto di recesso viene esteso fino a trenta giorni.

A stabilirlo la delibera 395/2024/R/com di dell'Autorità di settore, Arera, presentata alle associazioni dei consumatori nell'ambito del Tavolo di confronto sul superamento delle tutele di prezzo. La delibera implementa le modifiche al Codice del Consumo previste e rafforza gli obblighi dei venditori in caso di modifica delle condizioni contrattuali e armonizza altresì la disciplina in materia di offerte Placete di servizio di tutela della vulnerabilità.

Utilizzare mail o altre comunicazioni scritte durevoli per dare le informazioni

Tra le novità più rilevanti c'è l'obbligo per il venditore nel caso di contratti conclusi fuori dai locali commerciali oppure a distanza di fornire ai clienti domestici, se disponibili, le informazioni tramite mezzi di comunicazione elettronica che consentano lo scambio di messaggi scritti su un supporto durevole, in grado di riportare data e ora della comunicazione. L'Arera entra nel dettaglio: "Il supporto durevole è lo strumento che permette al cliente di conservare le informazioni per un lasso di tempo adeguato alle finalità della comunicazione e di riprodurle esattamente come sono state trasmesse (requisiti di integrità e conservabilità). Esempi sono la comunicazione cartacea (tramite posta) e la comunicazione elettronica, come file inviato tramite e-mail o testo sul sito internet o sull'app del venditore (in questo caso, il venditore deve aver informato il cliente della presenza di tali comunicazioni, ad esempio via SMS o tramite notifica)".

In che casi i contratti via telefono sono validi

Per i contratti via telefono, inoltre, sarà necessario che, ai fini della validità del consenso per la stipula del contratto, il cliente confermi di aver ricevuto il documento scritto con tutte le condizioni contrattuali, trasmesso su supporto cartaceo o su un altro supporto durevole disponibile e accessibile.

Per il porta a porta diritto di recesso da 14 a 30 giorni

Nel caso di contratti stipulati nel contesto di visite non richieste di un venditore, cioè del classico porta a porta presso l'abitazione di un cliente domestico oppure di escursioni organizzate da un venditore a scopo commerciale il diritto di ripensamento viene poi esteso da 14 a 30 giorni.

Maggiore chiarezza per le modifiche contrattuali

Un'importante modifica riguarda anche le comunicazioni relative alle modifiche delle condizioni contrattuali, come variazioni unilaterali, evoluzioni automatiche e rinnovi. "Queste – spiega Arera – dovranno essere fornite ai clienti su un supporto durevole, preventivamente accettato dal cliente", e, nel caso di variazioni unilaterali e rinnovi, dovranno avere un contenuto come previsto dalle norme regolatorie ed essere separate da comunicazioni di altra natura, quali ad esempio le comunicazioni a scopi commerciali. Questo per evitare di indurre in confusione il cliente. Inoltre, nel caso di comunicazioni telematiche, l'intestazione della comunicazione deve coincidere con l'eventuale oggetto del messaggio di trasmissione.

Dona il tuo 5x1000 all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS – APS
sezione territoriale di Siena

il nostro codice fiscale è

80002240523

Non ti costa nulla e con un piccolo
gesto puoi aiutarci a fare molto per tanti!!

TESTAMENTO SOLIDALE

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2019 è organizzazione del Comitato Testamento Solidale
Accogliere, ascoltare, sostenere, tutelare, condividere, includere, sono i valori fondativi dell'Unione Italiana

Ciechi e Ipovedenti che da 100 anni promuove l'uguaglianza dei Diritti con impegno, passione, dedizione, tenacia, autorevolezza, per donare luce ai ciechi, agli ipovedenti, alle persone con disabilità plurime in ogni angolo d'Italia.

Centinaia e centinaia di donne e di uomini animati da puro spirito di volontariato, spesso segnati dalla stessa disabilità, lavorano ogni giorno con fervore e competenza per offrire risposte a bambini, ragazzi, adulti, anziani. Istruzione, Lavoro, Ri-Abilitazione, Sperimentazione, Mobilità, Autonomia, Ricerca, sono le principali parole chiave che caratterizzano l'azione quotidiana dell'Uici.

Cittadini tra i cittadini, uguali tra uguali, questo il traguardo che l'Unione persegue, unendo le persone con disabilità visive e plurime in una grande famiglia fondata sulla solidarietà e sull'amore.

Per informazioni:

www.testamento-solidale.org

Telefono: 06-69988401

E-mail: lasciti@uiciechi.it

Informazioni utili

CONTATTA L'UNIONE

UICI HelpExpress

Assistenza per l'uso del computer e per i software comunemente usati dai disabili visivi.

Sito di questo servizio e della lista ad esso collegata:

<http://www.uiciechi.it/osi/helpexpress/index.html>

Slashradio

<http://94.23.67.20:8004/listen.m3u>

<http://www.uici.it/radio/radio.asp>

Mac: <http://94.23.67.20:8004/listen.m3u>

App: Slash Radio Web (di Erasmo di Donato)

Affronta tematiche associative e istituzionali

Sito Internet

www.uici.it

Sito Internet dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS

Facebook

<https://it-it.facebook.com/UnionetalianaCiechiIpovedenti/>

Twitter

@UiciPresidenza

Instagram

@uicipresidenza

Youtube

<https://www.youtube.com/channel/UCJWTly5DjSFrxo6y1E2JG-Q>

Ricordiamo i recapiti della sezione di Siena dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

e-mail: uicsi@uici.it

Sito internet: www.uicisiena.org

Pagina facebook: <https://it-it.facebook.com/uicisiena>

Instagram: @uici_siena

Cellulare per richiedere servizi: 344 041 0558

La sede nazionale si può raggiungere tramite telefono al numero: 06699881

Sito internet: www.uici.it

Recapiti delle aziende che distribuiscono ausili

AUSILTECH SRL

Tel:0542 670499

Sito internet: www.ausiltech.it

AUDIOLOGIC

Tel:049 8074811

Sito internet: www.audiologic.it

CAMBRATECH

Tel:0321 518018

Sito internet: www.cambratech.it

TIFCOM

Tel:02 00618556

Sito internet: www.tifcom.com

TIFLOSYSTEM S.r.l.

Tel:049 9366933

Sito internet: www.tiflossystem.it

VOICE SYSTEMS

Tel:02 3450989

Sito internet: www.voicesystems.it

CENTRO ITALIANO TIFLOTECNICO DI LECCE

Tel:0832 307355

Sito internet: www.centroitalianotiflotecnico.it